

Ordine Informa



Bollettino d'informazione del Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Catania — a cura di I PRESS - www.ording.ct.it 

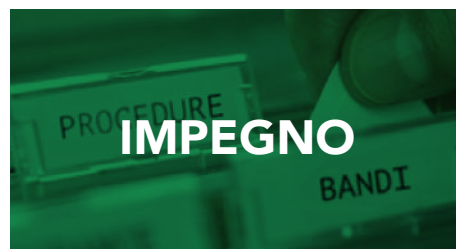
consiglieri responsabili
Irene Chiara D'Antone e Sonia Grasso



WORKSHOP



TERRITORIO



IMPEGNO

NUOVO CODICE DI PREVENZIONE INCENDI L'APPROFONDIMENTO SULL'EDILIZIA SCOLASTICA

di Giuseppe Platania (pres. O.I.) e Mauro Scaccianoce (pres. Fondazione O.I.)

Secundo i dati 2018 presenti nell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica del Miur, circa il 58% delle scuole non rispetta le norme antincendio. In Sicilia, su 3.669 scuole, solo 470 possiedono il Certificato di prevenzione incendi (CPI); e la situazione nella provincia di Catania non è migliore: su 749 istituti, circa l'80% ha presentato progetto di adeguamento con la vecchia normativa, ma solo 130 istituti hanno ottenuto il certificato antincendio. Un tema di grande rilevanza perché interessa la più grande azienda pubblica e la più numerosa comunità del nostro Paese, luogo di formazione di cittadinanza attiva e di crescita dei giovani. Purtroppo le nostre scuole non sono sicure: consideriamo anche gli elevatissimi rischi legati alla vulnerabilità sismica e alla carenza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Per questo insieme al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco, agli altri Ordini professionali, e alle istituzioni scolastiche abbiamo promosso un importante seminario alla luce del nuovo Codice di prevenzione incendi, che pone fine, dopo circa quattro anni, al periodo transitorio di applicazione

volontaria per le attività non normative. Il decreto del 12 aprile 2019, che apporta modifiche al DM 3 agosto 2015, sancisce in parte l'eliminazione del cosiddetto "doppio binario" per la progettazione antincendio delle attività, soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco, per le quali non era prevista una specifica regola tecnica. Ha moderato l'incontro il comandante VVF di Catania, Giuseppe Verme, il quale ha sottolineato che, nonostante le strutture scolastiche negli ultimi tempi abbiano migliorato le condizioni di sicurezza, spesso non sono a norma per tecnicismi, problemi burocratici o criticità marginali che possono essere risolti in breve tempo e con interventi di modesta entità. È necessario quindi rivisitare tutte le soluzioni messe in campo, anche alla luce della nuova normativa.

In altre parole, dobbiamo farci trovare pronti per cogliere i cambiamenti, e lo si può solo fare seguendo percorsi formativi di qualità. A questo proposito la Fondazione ha già in programma un secondo seminario con focus su strutture alberghiere e di vendita. Questo nuovo modo di progettare non più prescrittivo, ma prestazionale e ingegneristico, consentirà di certo un risparmio di risorse pubbliche e private: i progetti e le scelte potranno infatti essere ottimizzati e contemporaneamente i professionisti potranno pretendere compensi adeguati alle prestazioni, con criteri meritocratici e legati alle competenze. Un processo che certamente avvantaggerà coloro che sono maggiormente reattivi, i giovani in primis.

Il seminario ha offerto spunti di dibattito con tutti gli attori della filiera per



affrontare anche gli aspetti legati alle strategie di prevenzione che consentono l'adeguamento agli standard internazionali. La presenza dei dirigenti scolastici da un lato, e dei vigili del fuoco dall'altro, ha permesso poi di avere un quadro allargato che con-

templa le esigenze di chi vive i luoghi e di chi monitora la situazione favorendo la cultura dell'applicazione delle regole.

È intervenuto tra gli altri il dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale Emilio Grasso che ha evidenziato

come i dirigenti scolastici affrontano il tema della sicurezza nelle scuole, a tutto campo, con serietà e professionalità, nonostante in alcuni casi si devono misurare con oggettive carenze degli edifici scolastici la cui soluzione non dipende da loro.

Ordine e Fondazione all'80° anniversario dei Vigili del Fuoco



I presidenti dell'Ordine e della Fondazione Giuseppe Platania e Mauro Scaccianoce hanno presenziato alla cerimonia per l'80° anniversario della nascita del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, svoltasi al Teatro Bellini di Catania lo scorso 21 novembre. La nostra città è

stata scelta come sede dell'evento in segno di solidarietà con le popolazioni colpite dal sisma del 26 dicembre 2018. Durante la cerimonia il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha conferito la medaglia d'oro al Merito civile alla bandiera dei Vigili del Fuoco.

PROPOSTE PROGETTUALI E CONTAMINAZIONE DI IDEE ECCO LA FORZA DEL WORKSHOP "SOVRAPPASSO D'UOMO"

di Sonia Grasso, vicepresidente O.I.

Il workshop "Ct_User - Sovrappasso d'Uomo" nasce dalla volontà di rispondere, con delle azioni concrete, alla necessità di sicurezza – espressa da molti studenti, docenti e cittadini in genere – per le aree limitrofe agli accessi alla Cittadella Universitaria, dove circa due anni fa perse la vita un giovane studente di Medicina, Danilo Di Majo, travolto da un'auto mentre attraversava le strisce pedonali, proprio all'uscita delle lezioni universitarie.

Da subito nacquero iniziative volte a sensibilizzare la città sul tema, ma con questo workshop, per la prima volta, si è ragionato su proposte di soluzione concrete, attraverso la redazione di progetti che propongono idee anche molto diverse tra loro, ma tutte con l'unico obiettivo di aumentare il livello di sicurezza degli attraversamenti pedonali oggi ritenuti, a ragione, poco sicuri, soprattutto considerato l'alto numero di pedoni che ne usufruiscono per andare a seguire le lezioni universitarie.

Decine di studenti, insieme a diversi professionisti e docenti universitari, per sei giorni consecutivi nelle stanze di Villa Zingali Tetto (sede universitaria del Museo della Rappresentazione) si sono resi protagonisti di un progetto ambizioso, elaborando diverse proposte, con la guida dei ragazzi di Whole - Urban Regeneration, l'associazione che ha co-organizzato l'evento in sinergia con

l'Ordine e la Fondazione Ingegneri, il Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettura (Dicar Unict) e il suo laboratorio di ricerca Open Source Lab.

Negli interventi di apertura e chiusura del workshop, il presidente dell'Ordine Giuseppe Platania e il presidente della Fondazione Mauro Scaccianoce hanno sottolineato come l'entusiasmo dei partecipanti abbia reso possibile il raggiungimento di ottimi risultati, nonostante i tempi ridotti per lavorare, e come ciascun progetto, pur avendo le proprie peculiarità, rimane aperto a contaminazioni e integrazioni per il raggiungimento di un risultato migliore e condiviso. Probabilmente è stata proprio la contaminazione tra diverse discipline che ha contribuito più di tutto a rendere questa iniziativa tanto efficace nei risultati prodotti.



Le proposte dei gruppi di lavoro hanno esplorato diverse possibilità per mettere in sicurezza gli attraversamenti oggetto di studio, cercando di coniugare le esigenze di carattere funzionale, con gli aspetti architettonici e urbanistici,

arricchendo il tutto con diversi aspetti di innovazione tecnologica. Andando oltre il nome del workshop, nei progetti non sono stati proposti solo sovrappassi, ma anche soluzioni a raso o con parti sviluppate sotto il livello stradale.

Tutte proposte interessanti e innovative, che nella giornata conclusiva del workshop sono state presentate al sindaco della città, Salvo Pogliese, e messe a disposizione dell'Amministrazione comunale. La risposta del sindaco è stata di grande apprezzamento ed è andata anche oltre le aspettative dell'organizzazione, infatti è stato preso l'impegno di realizzare il progetto ritenuto più meritevole, così da dare una risposta tangibile alla richiesta della città.

Il processo attivato è stato prima di tutto di carattere culturale, così com'era avvenuto per l'altro recente workshop promosso dall'Ordine, sui problemi di accessibilità negli spazi pubblici della città di Catania. Sensibilizzare giovani professionisti e la pubblica amministrazione su temi importanti che possono interessare a vario titolo la vita di ciascun cittadino, è stato il primo passo per promuovere processi di cambiamento nella città di Catania; siamo convinti che gli Ordini professionali abbiano, tra i loro obiettivi, anche il compito di promuovere questo tipo di azioni e stimolare le coscienze critiche dei professionisti e dei cittadini in genere.

LE NOSTRE PIAZZE DELLA PREVENZIONE SISMICA

«La Sicurezza inizia dalla Conoscenza. La Tua». È questo il messaggio di sensibilizzazione della “Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica” che si è svolta domenica 20 ottobre in oltre 500 piazze italiane, dove Ingegneri e Architetti hanno incontrato cittadini e amministratori di condominio per fornire tutte le informazioni utili su come migliorare la sicurezza di case ed edifici grazie al Sismabonus. Gli Ordini catanesi hanno aderito con grande partecipazione anche alla seconda edizione: nel territorio etneo ben otto le piazze che hanno ospitato l’iniziativa.

- Piazza Università a Catania
- Corso Italia (spazio antistante la chiesa Cristo Re) a Catania
- Piazza Duomo ad Acireale
- Piazza Spedalieri a Bronte
- Piazza Umberto I a Caltagirone
- Piazza Duomo a Giarre
- Largo Assisi a Paternò
- Piazza San Pietro a Riposto



Catania



Catania



Acireale



Bronte



Caltagirone



Giarre



Paternò



Riposto

I nostri atleti al primo Campionato Nazionale “Ingegneri di Corsa”

Lo scorso 29 settembre a Latina, all'interno del parco di Villa Fogliano, si è tenuto il 1° Campionato Nazionale Ingegneri di Corsa. In rappresentanza dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania e della sua Fondazione hanno partecipato: Rosario Bella, Francesco Di Mauro, Santi Monasteri, Alberto Palmeri, Giuseppe Pappalardo, Salvatore Puleo, Salvatore

Valenti ed Enrico Vinciguerra. Sulla distanza di 7,5 km, i nostri atleti hanno ben rappresentato i colori dell'Ordine catanese con due primi posti di categoria: Enrico Vinciguerra (1° SM45 e 4° assoluto) e Santi Monasteri (1° SM 50) e due terzi posti di categoria: Salvo Puleo (3° SM 50) e Giuseppe Pappalardo (3° SM 35). Tale gara podistica è stata l'occasione per socializzare, creare aggregazione tra i colleghi e confrontarsi con altri atleti/colleghi di altre province italiane. I nostri atleti hanno dichiarato di essere pronti a dare battaglia al 1° Trofeo di Corsa che si

terrà all'interno dei “Campionati Sportivi Ingegneri Rimini 2020”, un evento aggregativo ordinistico unico che vedrà la partecipazione complessiva di circa 2000 ingegneri.



DALL'ANALISI DEI SINGOLI CASI ALLA CONGRUITÀ DEI CORRISPETTIVI L'ATTIVITÀ DEL TAVOLO TEMATICO "MONITORAGGIO BANDI DI GARA"

di Rosario Grasso, consigliere delegato

Il tavolo tematico "Monitoraggio Bandi di Gara", istituito dal Consiglio dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Catania per il quadriennio 2017-2021, in ottemperanza agli obiettivi indicati nel proprio regolamento, formula, tra l'altro, pareri su bandi di gara per servizi di ingegneria pubblicati o in corso di pubblicazione, "motu proprio" o a seguito di quesiti proposti dagli iscritti o da altri Enti, approfondendo le diverse problematiche che possono interessare la categoria a seguito dell'applicazione e dell'entrata in vigore di nuove leggi e/o regolamenti.

Il tavolo si è proposto di coinvolgere tutti gli iscritti che abbiano interesse a tali argomenti e, nel corso dei primi due anni di vita, è stato formato in modo continuativo, oltre che dal consigliere delegato Rosario Grasso, da Antonio Russo consigliere dell'Ordine, da Gaetano Mineo, nelle vesti di coordinatore, anche dagli ingegneri Aldo Galesi, Orazio Pellegrino e Attilio Pirruccio.

Oltre all'analisi dei bandi di gara per servizi di ingegneria e architettura, il tavolo si è spesso occupato di verifiche di congruità del corrispettivo posto a base gara di gara per la mancanza di calcolo della parcella stessa o per palese sottostima della stessa.



A seguito di segnalazioni formulate da nostri iscritti o altri enti interessati, il Consiglio dell'Ordine, esaminati i singoli casi, delibera un approfondimento delle tematiche riscontrate assegnandolo al tavolo tematico specialistico che, dopo essersi riunito e aver analizzato e discusso la questione, riporta al Consiglio le proprie valutazioni, pervenendo quest'ultimo alla richiesta di modifiche sino, talvolta, alla richiesta di annullamento della gara in autotutela. Purtroppo, sempre più spesso, il tavolo tecnico si è trovato a discutere sulla "congruità" del corrispettivo posto a base.

Il Tavolo è stato anche chiamato, delegato dal Consiglio, a dare il proprio contributo alla stesura di alcuni importanti bandi gara, a testimonianza della misura in cui gli iscritti possono contribuire alla tutela del lavoro della categoria. Per il futuro, oltre alle attività sopra esposte, si è orientati a fornire preventivo supporto alle amministrazioni che lo

richiedano in modo da guidarle alla stesura di bandi che siano conformi alle normative vigenti e che riconoscano il giusto compenso alla professionalità dei colleghi.

È ovvio l'invito di utilizzare lo strumento del tavolo tematico a tutti coloro che volessero prestare la propria professionalità a favore della categoria.

Teatro Massimo Bellini: appello alle istituzioni

Qualcuno ha scritto che il teatro è lo sguardo dell'uomo sulla vita; lo è certamente, ma per un siciliano è qualcosa di più.

Sappiamo tutti come la passione per il teatro, il gusto della rappresentazione dello spettacolo della vita, sia nel codice genetico dei siciliani. Ed è anche per questo che nella nostra Terra, forse più che altrove, quando un teatro con la storia, la tradizione e la bellezza del Bellini cessa di esistere ci sentiamo più poveri e smarriti.

Non è solo il profilo economico a subire un danno, sia per la perdita del lavoro di centinaia di persone che vivono dell'attività teatrale e le ovvie conseguenze per le loro famiglie, che per il cessare dell'economia indotta generata dai flussi turistici di visitatori, musicofili ed appassionati che da sempre si sono riversati da ogni parte della Sicilia e dell'Italia per seguire le rappresentazioni in programma.

Non è solo il rischio di abbandono che corre uno degli edifici più importanti di questa città, ove si sono esibiti tutti i più importanti musicisti del mondo sin dalla fine dell'800, a preoccupare; uno degli edifici più belli in Catania, sia per la ricchezza dell'apparato decorativo che per la raffinata acustica che lo rende, sotto il profilo squisitamente tecnico, di assoluto valore mondiale.

Se il Teatro Vincenzo Bellini dovesse cessare la propria attività l'intera Sicilia, e Catania in particolare, perderebbe uno dei simboli e dei riferimenti con il quale la nostra comunità si identifica; un danno paragonabile agli effetti di un sisma ma, al contrario di questo, dovuto solo alla noncuranza, al disinteresse, all'ignoranza degli uomini.

Il Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri di Catania manifesta la solidarietà di tutti gli ingegneri catanesi a quanti sono direttamente interessati alle sorti del nostro Teatro e fa appello a tutte le istituzioni locali, regionali e nazionali per un intervento pronto e decisivo per scongiurare la chiusura del Teatro Massimo Bellini.